



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Nelle Figi, la religione è strettamente legata all'etnia. Circa il 55 per cento della popolazione è costituito da indigeni delle Figi (iTaukei) per lo più cristiani, mentre gli indo-figiani, il secondo gruppo etnico (37,5 per cento), sono prevalentemente indù con una forte componente islamica. Circa un terzo della popolazione è metodista¹.

Le Figi sono uno Stato laico, ai sensi della Costituzione del 2013, che sancisce la separazione tra Stato e religione (articolo 4, paragrafo 3) e riconosce le libertà di religione, coscienza e credo (articolo 22, paragrafo 1). La Costituzione vieta la discriminazione su base religiosa e punisce l'incitamento all'odio, anche per motivi religiosi (articoli 17.2.c.l e 26.3.a)².

Il principio della libertà religiosa è generalmente rispettato e le autorità richiedono ai gruppi religiosi di registrarsi³.

L'insegnamento della religione è consentito, come materia facoltativa, e i gruppi religiosi possono amministrare liberamente le proprie scuole, a condizione che rispettino gli standard prescritti dalla legge. Il governo finanzia le scuole religiose sia pubbliche che private⁴.

Le Figi hanno ratificato il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR)⁵.

Episodi rilevanti e sviluppi

Nel luglio 2021, all'apice della pandemia di Covid-19, è stato imposto un coprifuoco nazionale e sono state applicate ampie restrizioni, soprattutto nei confronti dei non vaccinati. Questo ha portato, nel settembre 2021, alle dimissioni di 10 ministri non vaccinati della Chiesa Christian Mission Fellowship (CMF)⁶.

¹ Central Intelligence Agency, *The World Factbook: Fiji*, <https://www.cia.gov/the-world-factbook/countries/fiji/> (consultato il 30 maggio 2022).

² Constituted Project, *Costituzione delle Figi del 2013*, https://www.constitutedproject.org/constitution/Fiji_2013?lang=en (consultato il 30 maggio 2022).

³ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Figi*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/fiji/> (consultato il 7 giugno 2022).

⁴ *Ibid.*

⁵ *Ibid.*

⁶ *Ibid.*

Nel settembre 2021, un pastore di Wairabetia, Lautoka, è stato accusato di aver profanato un idolo indù. Egli ha affermato di avere avuto il consenso della famiglia proprietaria dell'idolo, ma la Shree Sanatan Dharm Pratinidhi Sabha, un'organizzazione induista, ha condannato l'atto definendolo vergognoso e intollerabile⁷.

Il 15 maggio 2022, il Primo Ministro Josaia Voreqe "Frank" Bainimarama ha dichiarato che le Figi sono benedette da molte ricche tradizioni religiose e che tali tradizioni, a loro volta, rappresentano la vibrante diversità culturale del Paese. Il primo ministro è intervenuto in occasione del 120° anniversario del festival Ram Leela, un'annuale rievocazione drammatica della vita della divinità indù Rama. Nelle sue osservazioni, il premier ha onorato le lotte dei Giritiya⁸, i braccianti dell'India britannica che furono deportati e costretti a lavorare nelle piantagioni nelle Figi, nelle Mauritius e altrove, e ai quali non venne concessa una rappresentanza politica quando le Figi ottennero l'indipendenza. Voreqe ha elogiato il loro contributo alla società figiana e ha sottolineato che dovrebbero essere orgogliosi dei loro risultati⁹.

Il 27 maggio 2022, le Figi hanno aderito al Quadro economico indo-pacifico per la prosperità (IPEF), un accordo multilaterale sviluppato dagli Stati Uniti per contrastare la crescente influenza della Cina nella regione indo-pacifica e il suo potenziale effetto sulla protezione dei diritti umani. La partecipazione delle Figi è stata vista come un'indicazione del fatto che i Paesi in via di sviluppo giocheranno un ruolo significativo in quello scenario¹⁰. Anche l'Australia si è impegnata, assieme agli Stati Uniti, a sostenere e collaborare con le Figi e con le altre isole del Pacifico.

Prospettive per la libertà religiosa

Durante il periodo in esame, non sono state segnalate violazioni significative della libertà religiosa. Il governo e la società delle Figi rispettano e sostengono ampiamente la libertà religiosa e non vi è alcuna indicazione che questo possa cambiare nel prossimo futuro.

⁷ Dhanjay Deo, *Pastor seeks forgiveness after demolishing and removing Hindu God's idol in Lautoka*, "Fiji Village", 28 settembre 2021, <https://www.fjivillage.com/news/Pastor-seeks-forgiveness-after-demolishing-and-removing-Hindu-Gods-idol-in-Lautoka-84fx5r/> (consultato il 7 giugno 2022).

⁸ «Giritiya deriva da Girit, una corruzione della parola inglese "accordo"». Cfr. Aanchal Malhotra, *A teenager traces her Indian great-great grandmother's life as an indentured labourer in Fiji*, "Scroll.in", 13 settembre 2018, <https://scroll.in/magazine/886645/a-teenager-traces-her-indian-great-great-grandmothers-life-as-an-indentured-labourer-in-fiji> (consultato il 27 giugno 2022).

⁹ Josaia Nanuqa, *Fiji is blessed with diverse religious traditions: PM*, "FBC News", 15 maggio 2022, <https://www.fbcnews.com.fj/news/indo-fijians-least-considered-under-legislative-council/> (consultato il 30 maggio 2022).

¹⁰ Al Jazeera, *Fiji to join Biden's economic framework aimed at countering China*, 27 maggio 2022, <https://www.aljazeera.com/economy/2022/5/27/fiji-to-join-bidens-economic-framework-aimed-at-countering-china> (consultato il 30 maggio 2022).